



COMUNE DI CIVITAVECCHIA
città metropolitana di Roma Capitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 140
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21/12/2017 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI TOTALI DI FUNZIONAMENTO (ART. 19, C. 5, D.LGS. 175/2016)

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 15:30 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	COZZOLINO ANTONIO	P	14	CARDINALE SALVATORE	P
2	MENDITTO DARIO	P	15	GIROLAMI LUCIANO	A
3	D'AMBROSIO ELENA	P	16	RICCETTI ALESSANDRA	A
4	BARBANI CLAUDIO	P	17	PIENDIBENE MARCO	P
5	FLOCCARI FULVIO	P	18	STELLA PAOLA RITA	P
6	BRIZI DANIELE	P	19	DI GENNARO MARCO	A
7	TRAPANESI FABRIZIA	P	20	MECOZZI MIRKO	P
8	PUCCI MARCO	P	21	GRASSO MASSIMILIANO	A
9	MANUNTA MATTEO	P	22	PERELLO DANIELE	A
10	FORTUNATO FRANCESCO	P	23	DE PAOLIS SANDRO	A
11	RIGHETTI FABRIZIO	P	24	D'ANGELO ANDREA	A
12	LA ROSA EMANUELE	P	25	SCILIPOTI PATRIZIO	P
13	LA ROSA ROLANDO	P			

PRESENTI: 18

ASSENTI: 7

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza Il Presidente del Consiglio, Prof. Dario Menditto, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste Il Segretario Generale Caterina Cordella.

Sono presenti gli Assessori: LUCERNONI DANIELA, MANUEDDA ALESSANDRO, CECCARELLI ALESSANDRO, TUORO FLORINDA

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori: BRIZI DANIELE, LA ROSA EMANUELE, MECOZZI MIRKO

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'allegato "C".

Illustra il provvedimento il Sindaco.

Escono i consiglieri Mecozzi, Scilipoti, Piendibene e Stella – presenti 14.

Il Presidente nomina scrutatore il consigliere Pucci al posto del consigliere Mecozzi precedentemente nominato e assente in aula.

OMISSIS

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata l'allegata proposta n.149 del 13/12/2017 dell'ufficio Sezione Bilancio e Partecipate;
- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Lavoro, Gestione Partecipate e Patrimonio Comunale, Servizi al Cittadino, Polizia Locale" nella seduta del 19/12/2017;
- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: Brizi, Pucci e La Rosa Emanuele, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 14 VOTANTI 14

FAVOREVOLI 14

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta n. 149 del 13/12/2017 dell'ufficio Sezione Bilancio e Partecipate, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Successivamente, con separata votazione il presente provvedimento viene dichiarato, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs.vo n. 267/2000, immediatamente eseguibile con voti favorevoli 14 su presenti e votanti n. 14 consiglieri.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19,25

OGGETTO: OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI TOTALI DI FUNZIONAMENTO (ART. 19, C. 5, D.LGS. 175/2016)

PREMESSO CHE:

- Con le Delibere di Consiglio Comunale num. 29 del 3 agosto 2007 e num.76 del 29 luglio 2008 sono stati dati gli indirizzi per la riorganizzazione dell'assetto delle società partecipate in house providing del Comune di Civitavecchia
- Con le delibere 183/2009, 376/2009, 386/2009 e 466/2009 la Giunta Comunale allora in carica ha inteso recepire le indicazioni del Consiglio procedendo:
 1. Alla trasformazione del Consorzio Nuovo Mignone in HCS s.r.l. (a cui sono stati conferiti i servizi) e C.I. s.r.l. a cui sono stati conferiti beni demaniali indisponibili quali: l'impianto di captazione e potabilizzazione di Montanciano, la condotta di adduzione al partitore di Poggio Capriolo e il partitore stesso.
 1. alla scissione parziale proporzionale del ramo del patrimonio di ETM S.p.A. e di Etruria Servizi S.p.A. a favore di C.I. S.r.l.;
 2. alla fusione per incorporazione di ETM S.p.A. e di Etruria Servizi S.p.A. in H.C.S. s.r.l.
 3. Alla creazione del sistema delle SOT Argo, Cittapulita e Ippocrate e configurando un complesso di ben 5 società partecipate (direttamente ed indirettamente) al 100% dal Comune di Civitavecchia.
- Che non è mai stato correttamente istituito il Controllo Analogico fino ad apposito provvedimento del Commissario Prefettizio nel febbraio del 2014.
- Che l'impostazione suddetta è stata sconfessata dalla normativa evolutasi nel corso degli anni dal "piano Cottarelli" fino al TU 2016.
- Che il già contorto riassetto dato al comparto dei servizi pubblici locali del Comune di Civitavecchia è stato ulteriormente aggravato da una serie di assunzioni sconsideratamente operate durante l'amministrazione in carica nel periodo 2007-2012 senza minimamente considerare principi di salvaguardia dell'equilibrio economico delle società del gruppo, né tanto meno la capacità delle società stesse di adempiere al loro oggetto sociale ed erogare i necessari livelli di servizio alla cittadinanza.
- Dai bilanci al 31/12/2012 del gruppo, si evince un complessivo di debiti verso l'erario e gli istituti di previdenza pari a poco meno di 12 milioni di euro: il dato da solo caratterizza la dissenatezza della gestione tenuta dall'operazione di scissione in poi.
- Che la Corte dei Conti, difatti, con delibera num. 142/2015 ha evidenziato "..."*gravi irregolarità sulle annualità 2011/2012/2013* " sulla gestione delle partecipate.
- Che l'amministrazione Comunale attualmente in carica ha iniziato fin dai primi giorni del suo mandato un percorso che ha seguito la novella e richiamata normativa formatasi durante il percorso stesso e ad esso perfettamente aderente e già il 19 marzo 2015 con la DCC num. 12 modificava gli indirizzi di esternalizzazione dei servizi pubblici locali deliberati dal Commissario Prefettizio con la delibera num. 60 del 20 aprile 2014 e in precedenza dal Consiglio Comunale con la delibera num. 37/2013.
- con delibera num.83 del 08/10/2015 il Consiglio Comunale approvava il "*piano pluriennale che, in ragione della ricognizione della situazione attuale già operata dal Comune, descrive le misure specifiche che, per step temporali, si propone di adottare per sanare i rischi sulla tenuta degli equilibri di bilancio evidenziati dalla Corte*".

- Con delibera num. 100/2016 la Corte dei Conti esprimeva “*l’idoneità dei provvedimenti posti in essere dal Comune*”.
- Appare quindi indispensabile impartire indirizzi che impongano agli organi amministrativi delle partecipate del Comune il non ripetersi di gestioni dissennate, antieconomiche e non rispondenti alla necessità di erogare servizi di qualità alla città.

VISTI:

- gli artt. 1 (*Principi generali dell’attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- il d. lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*);
- la l. 296/2006 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*);
- la l. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*);
- il d. lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
- il d. lgs. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- l’art. 1, c. 553, l. 147/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*);
- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l’esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*);
- la legge delega 11/2016 (*Deleghe al Governo per l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure*

d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

- l'art. 5 (c. 9 escluso), d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);
- l'art. 4, c. 4, 2° periodo, l. 135/2016;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- il d.lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*));
- il d. lgs. 100/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- l'art. 97 della Costituzione;
- il codice civile;
- lo statuto di questo Comune;
- lo statuto di Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l.;
- il piano industriale 2017–2021 di detta società;

PRECISATO

- che la presente delibera interessa gli indirizzi di competenza del massimo consesso comunale riferiti a Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l., c.f. 14105271002, partecipata in via unipersonale da questo ente locale;
- che trattasi di società ricompresa nell'alveo degli artt. 1 (*Oggetto*), c. 4; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), cc. 2, lett. a) e d) e 5; 16 (*Società in house*), del d. lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), non sussistendo le circostanze di razionalizzazione di cui all'art. 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*) stesso decreto, in collegamento con gli artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso e 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);
- che detta società persegue l'equilibrio economico – finanziario ai sensi dell'art. 3 (*Definizioni*), c. 1, lett. fff), del citato d. lgs. 50/2016, in coerenza con l'adottato piano industriale riferito agli esercizi intercorrenti dal 2017 sino a tutto il 2021;
- che trattasi di società multiservizi pubblici locali d'interesse economico generale, più esattamente: 1) servizio di igiene urbana, raccolta differenziata, ritiro dei materiali ingombranti; 2) segnaletica stradale; 3) servizio di cura del verde pubblico; 4) servizio di gestione del canile comunale; 5) servizio di trasporto pubblico locale; 6) servizio scuolabus; 7) servizio di gestione dei parcheggi a pagamento; 8) servizio di gestione delle aree di sosta attrezzate; 9) servizio rimozione; 10) servizi cimiteriali; 11) servizio di gestione delle farmacie comunali; 12) servizio di assistenza educativa e culturale; 13) servizio di gestione dei bagni pubblici;

PRESO ATTO:

- delle potestà di indirizzo di questo massimo consesso comunale ai sensi dell'art. 42 (*Attribuzioni dei consigli*), c. 2, lett. m), d. lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) (in breve: TUEL o TU 2000) il quale recita: «2] Il consiglio

ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: [...]; m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge»;

RAVVISATO:

- che rientrano tra le specifiche esigenze di ottimizzazione dei costi quelle di disporre, tenendo conto della realtà dei vari settori di riferimento, di un tasso di variazione annuale del valore della produzione superiore ai tassi di variazione dei costi totali di funzionamento (operativi ed extra operativi, ivi compreso il personale al netto di eventuali proventi finanziari e prima delle imposte di competenza sul reddito) in modo che se uno degli obiettivi annuali non venisse raggiunto esso sia almeno raggiunto di triennio in triennio;
- che detto art. 19, c. 5, TU 2016 recita: «5] *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale (tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera)»;*
- che è altresì necessario che l'ottimizzazione dei costi totali di funzionamento di cui al pluricitato art. 19, c. 5, TU 2016, consenta di perseguire ogni sinergia sistemica tra i vari settori ricompresi nell'attività istituzionale della società, con progressivo abbattimento dei costi generali di funzionamento e dei costi a basso valore aggiunto per la società e l'utenza di riferimento;
- che, sempre come media del periodo 2017/2021, il rapporto “capitale dei terzi/mezzi propri” è stato previsto pari a 2,52, con un incremento dei mezzi propri di 4,52 volte il valore del 2017 e della posizione finanziaria netta debitoria di 108,9 volte il valore del 2017;

CONSTATATO:

- che a livello di *benchmarking* (fonte *Lo scenario 2016 (al 2014) delle municipalizzate* come da deliberazione Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 27/SEZ/AUT/2016/FRC) : 1) a livello Italia, il risultato operativo netto (*Ebit*) è stato pari al 6,09% rispetto al più modesto 3,04% della Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l., atteso per il 2018, a fronte di un utile del +3,48% rispetto al 2,5% a valere per la citata società; 2) a livello Regione Lazio, l' *Ebit* è stato pari al 17% e l'utile netto all'8,25%: da qui la necessità di sostenere i margini di redditività dell'azienda di cui trattasi;

- che (stessa fonte) il costo del lavoro: 1) a livello Italia è stato del 19,93% del valore della produzione rispetto al 63,2% della società di cui trattasi; 2) a livello Regione Lazio è stato del 21,5%: da qui la necessità di monitorare, come sopra indicato, tale fattore produttivo;
- che con riferimento al principale settore della società (RSU pari al 72% dei ricavi complessivi), a livello di *benchmarking* (fonte: Utilitatis, *Green book. I dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Italia*, Roma, 2016), classi di ricavo “media”) da maggiore di 10 milioni di euro di ricavi a inferiore a 25 milioni, si rileva che l’ indice di produttività (espresso dal rapporto “valore della produzione/n° medio dei dipendenti”) è pari ad euro 109.800 rispetto ai 69.445 euro della società (tenendo conto di dividere il valore di euro/dipendente del 2018 per 72/100 come sopra indicato): da qui la necessità di sostenere il più possibile tale indice di produttività;
- che con riferimento al campione Mediobanca (Mediobanca, *Dati cumulativi di 2060 società italiane, 2016*, Roma, 2016), nel 2015, il risultato di esercizio è stato del 18,6% contro (nel 2018) il 4,2% atteso nel 2018 per la società di cui trattasi: a conferma di quanto sopra motivato;
- tenendo conto che le previsioni di piano industriale per il periodo 2017/2021, sommano nel 2018 costi di funzionamento totali (lordo imposte e prima di risultato di esercizio) di euro 17.820.819 (pari al 64,8%);

ATTESO:

- che l’atto costitutivo e lo statuto di Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l. è stato approvato presente il notaio incaricato il 14/12/2016;
- che il piano industriale per il periodo 2017/2021 è stato approvato dal Consiglio comunale il 30/08/2017 con delibera n.83, dall’assemblea ordinaria dei soci con delibera del 09/10/2017;

CONSIDERATO:

- alla luce degli obiettivi societari e della complessità dei servizi pubblici locali affidati ai sensi degli artt. 1 (*Oggetto*), c. 4; 4 (*Finalità perseguibili mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a); e 16 (*Società in house*), TU 2016, quanto sopra delineato;

ACQUISITI i pareri dei regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTI:

- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente regolamento di controllo analogo;
- lo statuto comunale;
- il D.Lgs. n.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **DI ritenere** quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) **DI disporre**, ai sensi dell'art. 19, c. 5, TU 2016, che il tasso di variazione annuale del valore della produzione dovrà risultare superiore al tasso di variazione del complesso delle spese di funzionamento (operativi ed extra operativi, comprese quelle per il personale, al netto di eventuali proventi finanziari e prima delle imposte di competenza sul reddito), in modo che se uno degli obiettivi annui non venisse raggiunto esso sia almeno raggiunto di triennio in triennio;

Data l'urgenza di adottare le azioni di ottimizzazione dei costi previsti nel piano industriale 2017/2021

PROPONE DI DELIBERARE

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prof. Dario Menditto
Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Cordella
Atto firmato digitalmente